

### La cittadinanza attiva

a cura di Maria Sonia Morrone e Daniela Verdi

1.	destinatari	una classe II del biennio economico-aziendale
2.	motivazioni con riferimento a situazione di partenza finalità del POF	<p>Il percorso didattico parte dalla volontà far acquisire agli studenti il valore e l'importanza di essere cittadini italiani, di essere in uno stato democratico, di essere in una repubblica e di dare nuovo valore e significato ai termini di "convivenza civile".</p> <p>La pratica convivenza civile rientra nel POF, non solo come regola di comportamento e di disciplina, ma perché attraverso essa si può creare una comunicazione attiva, uno scambio di idee e valori che facilita la relazione, la vita tra i soggetti e permette di creare un gruppo classe che favorisca oltre alla crescita personale dello studente anche l'apprendimento individuale e cooperativo.</p>
3.	risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• miglioramento della relazione e della comunicazione in classe, tra gli studenti e con i docenti</li><li>• arricchimento personale</li><li>• acquisizione di consapevolezza e responsabilità della realtà sociale, delle azioni e dei comportamenti</li></ul>
4.	obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza e consapevolezza della Costituzione italiana e dei principi in essa contenuti</li><li>• conoscenza e consapevolezza dei diritti-doveri dell'essere cittadino italiano, del sentirsi parte dello Stato</li><li>• crescita della propria autonomia di pensiero e di responsabilità</li><li>• conoscenza delle norme che regolano la convivenza a scuola e in generale nella società</li></ul>
5.	azioni e fasi del percorso	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza e trattazione degli articoli della Costituzione che riguardano la democrazia e il diritto di voto</li><li>• trattazione del tema della tolleranza, intesa non come sopportazione ma come valore e principio costituzionale, basato sulla libertà e sulla molteplicità delle culture e delle idee</li><li>• trattazione delle tematiche sociali che portano alla conoscenza e valorizzazione della "diversità"</li><li>• realizzazione di un elaborato multimediale da parte degli studenti, divisi in gruppi, che testimoni il percorso compiuto o affronti una tematica sociale che li ha colpiti</li></ul>
6.	soggetti (docenti, personale ATA, esperti esterni...)	<ul style="list-style-type: none"><li>• il consiglio di classe è nel complesso coinvolto come soggetto attivo e protagonista della formazione degli studenti, poiché nella programmazione di classe individua degli obiettivi formativi nei quali rientra la convivenza civile e l'assunzione di responsabilità; in</li></ul>

		<p>particolare sono coinvolte le docenti di Diritto, Lettere, Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il personale ATA, in quanto collabora al raggiungimento degli obiettivi formativi</li> </ul>
7.	prodotto finale previsto (presentazione power point, pagine web, azione scenica, dossier, mostra...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione dei propri elaborati multimediali alla classe e al suo consiglio</li> <li>• partecipazione all'iniziativa "La Costituzione in piazza" (Lodi, 24 aprile 2009)</li> </ul>
8.	strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per la verifica in itinere si valuterà il grado di partecipazione, di apprendimento e di collaborazione raggiunto dagli studenti</li> <li>• per la verifica finale si valuterà l'elaborato</li> </ul>
9.	risorse umane e strumentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• docenti del consiglio di classe</li> <li>• supporti cartacei e multimediali</li> </ul>